

## **Nuova autostrada Varese-Como-Lecco Sempre più ampio il fronte in difesa della brughiera**

Il Giorno — CAPIAGO INTIMIANO — 26-02-2010

di Corrado Catteneo

«L'ULTIMO progetto di variante al secondo lotto della tangenziale di Como, a sua volta inserita in un eventuale progetto di autostrada Varese-Como-Lecco, prevede l'attraversamento e la conseguente devastazione di uno dei pochi patrimoni naturalistici superstiti in una delle zone più urbanizzate d'Italia e per di più si tratta di una variante elaborata in base a criteri esclusivamente economici perché meno onerosa rispetto al primo progetto da realizzarsi totalmente in galleria». Si è parlato di questo nell'assemblea pubblica organizzata nella serata di ieri nel municipio di Capiago dall'Amministrazione comunale e a cui hanno preso parte la lista, di giorno in giorno più lunga, di sigle contrarie all'ipotesi di attraversamento di questa parte di brughiera briantea pressoché intatta da parte di un'autostrada quale è la Varese-Como-Lecco. Un elenco che annovera il Comitato intercomunale per la difesa del territorio, di cui è portavoce il presidente provinciale dell'Adoc, Giuseppe Doria, i rappresentanti del gruppo Salvabrughiera, nato su iniziativa di residenti, agricoltori, sportivi e amanti del verde, ma anche di una lunga serie di associazioni ambientaliste tra cui Italia Nostra, Legambiente di Tradate, l'associazione L'Ontano di Montorfano, il Wwf di Seregno, il Comitato per il Parco Regionale della Brughiera, gli amministratori di vari Comuni, tra cui Senna, Capiago Intimiano, Alzate Brianza, Orsenigo, paesi dove sono state indette una serie di assemblee pubbliche. MOBILITA' quindi sempre più persone (1.200 le firme raccolte) la battaglia contro l'ipotesi di realizzazione, in mezzo a prati e boschi, di un'autostrada che ricalca il percorso della vecchia Pedemontana per costi stimati tra un miliardo e un miliardo e 800 mila euro.